

Sabato del mese
“L'estate sta finendo, l'equinozio sta arrivando”
Saint-Barthélemy Loc. Lignan – Nus (AO)
sabato 20 settembre 2008, ore 21.30

Ai più esperti di musica il titolo avrà subito ricordato una canzone italiana di successo degli anni Ottanta. Sgombriamo il campo da equivoci: l'Osservatorio non organizza serate revival. Per partecipare all'iniziativa non bisogna avere i capelli a spazzola né tinte biondo platino; gli occhiali a specchio non aiutano nelle osservazioni astronomiche, quindi lasciateli a casa. Portate invece la giacca a vento, anche se non è un piumino firmato. Perché di notte, ormai, comincia a far fresco.

Il nono **Sabato del mese** organizzato dall'Osservatorio è dedicato proprio all'alternarsi delle stagioni. Un fenomeno dato per scontato: basta guardare il calendario appeso al muro per sapere quando termina l'estate e comincia l'autunno. Ma ai tempi degli antichi, quando non c'era quel calendario, come misuravano lo scorrere del tempo? La risposta è sorprendente: i nostri antenati utilizzavano quell'affascinante e preciso calendario naturale che è il cielo stesso!

La serata, concepita per il pubblico di ogni età, prevede l'osservazione del cielo a occhio nudo, dove le costellazioni tipiche della stagione estiva cedono il passo a quelle autunnali. La brillante Arturo, che d'estate era la prima stella a comparire al crepuscolo, ora è tra le prime a scomparire sotto l'orizzonte. Invece brillano in cielo il Capricorno, l'Acquario e i Pesci. Costellazioni dai nomi popolari, ma povere di astri appariscenti. Le distinguiamo con facilità perché il buio arriva prima rispetto alle scorse settimane. In particolare, lunedì 22 notte e di avranno la stessa durata: sarà quello il giorno dell'equinozio d'autunno.

Non mancherà l'osservazione al telescopio degli oggetti celesti più spettacolari, cominciando con il pianeta Giove e i suoi satelliti, a “solo” 800 milioni di km di distanza da noi, fino alla galassia di Andromeda, a oltre 20 milioni di milioni di milioni di km da noi... eppure si vede!

Presa la giacca a vento? Vamos a la playa... pardon, all'Osservatorio!

Sabato del mese: informazioni e prenotazioni

* Il **Sabato del mese** è un'iniziativa di divulgazione che propone a scadenza mensile una visita guidata notturna con osservazione del cielo contestualizzata in maniera particolare e originale. Un'occasione per conoscere meglio il cielo della Valle d'Aosta, da valorizzare e preservare nella sua qualità di “metà superiore” del territorio regionale.

L'ingresso è possibile su prenotazione contattando la Segreteria dell'OAVdA (telefono 0165770050, dal lunedì al venerdì non festivi, ore 9.30–12.30 e 13.30–15.00). Le tariffe: Euro 10,00 per i maggiori di 12 anni, Euro 7,00 per i maggiori di 65 anni, i minori di 12 anni non pagano.

* L'**Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta (OAVdA)** è un istituto impegnato dalla sua apertura, nel 2003, in attività di didattica e divulgazione dell'astronomia e dell'astrofisica. Dal 2006 l'OAVdA partecipa anche a programmi di ricerca scientifica nazionali e internazionali.

L'OAVdA si trova a 1675 m di quota. Anche nella stagione estiva si raccomanda un abbigliamento adeguato al clima. Se possibile, si invitano i visitatori a munirsi di torcia elettrica, preferibilmente con lampadina o vetro di colore rosso, da puntare verso il basso per illuminare la strada.

In caso di maltempo è prevista una visita guidata alla struttura e alla strumentazione dell'Osservatorio.